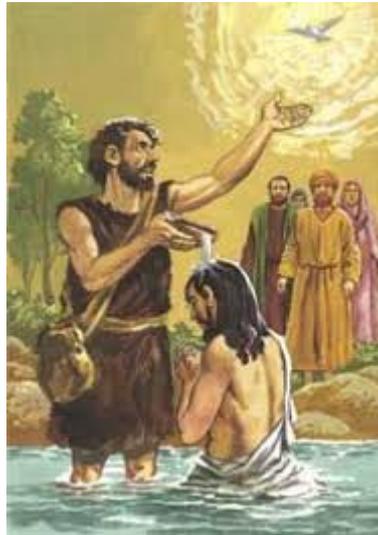


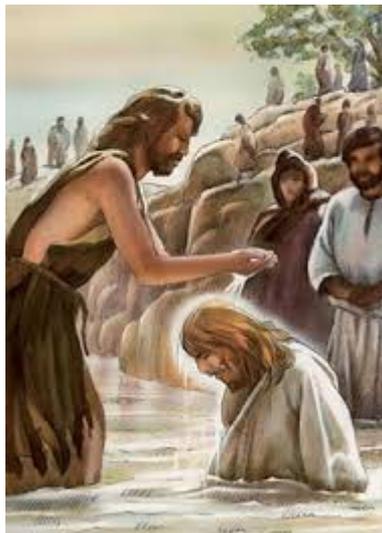
07 Gennaio

Battesimo di Gesù



E' interessante notare che nei Vangeli Sinottici il Battesimo di Gesù viene narrato dopo la descrizione della missione e predicazione di Giovanni Battista (Mc 1,2-8; Mt 3,1-12; Lc 3,1-18). Ricordiamo che Giovanni è un nome ebraico che significa Jahvè ha misericordia e il suo compito era di invitare il popolo a convertirsi a Dio. La conversione indicava un cambiamento di mentalità, un cambiare parere che provocava un pentimento per il male commesso. Il precursore Giovanni battezzava con acqua, ma la “sua povera acqua” era solo segno di una purificazione dei cuori che preparava ad accogliere la potenza dello Spirito di Dio. La missione di Giovanni era di essere un messaggero che preparava il popolo (... *ecco, io manderò un mio messaggero a preparare la via davanti a me ...* Mc1,2) alla nuova e definitiva Alleanza realizzata da Gesù. La conversione "preparata" da Giovanni doveva aprire i cuori a credere all'annuncio del Vangelo. Infatti Gesù nel Vangelo di Marco lo iniziamo a conoscere per la prima volta con il battesimo ad opera di Giovanni e l'evangelista racconta questo episodio in maniera molto sintetica a differenza degli altri Vangeli. Anche nell'estrema brevità del racconto di

Marco si vuol mettere in evidenza il significato teologico dell'episodio che è ricco di significati importanti. Gesù viene presentato dall'evangelista come un uomo dalle umili origini che viene da Nazaret (Mc 1,9). Nello stesso tempo viene considerato il Figlio amato in cui il Padre ha posto il suo compiacimento. (Mc 1,11) Questa frase la possiamo collegare a un brano del profeta Isaia dove si racconta la vocazione del servo del Signore. (Is 42,1-4) Questa manifestazione del Padre e dello Spirito Santo che hanno luogo al Giordano indicano l'approvazione divina della scelta fatta da Gesù di essere vicino ai peccatori. La volontà del Padre è che Gesù si metta vicino ai peccatori anche se lui non ha nessun peccato . Gesù con questa scelta indica quale sarà il suo cammino esistenziale: “mantenere le distanze” dal peccato ma non dai peccatori. L'intera sua vita fino alla morte in croce è determinata da questo orientamento cioè stare in mezzo ai peccatori e il battesimo di Gesù è la risposta definitiva di Dio alle attese messianiche del popolo di Israele. L'evangelista ci presenta il primo gesto di Gesù che ci lascia intravedere quella logica di solidarietà e condivisione che guiderà tutta la sua esistenza che terminerà con la morte in Croce.



L'evento del Battesimo è composto da tre elementi che sono intimamente connessi: l'apertura dei cieli, la discesa dello Spirito

e la dichiarazione su Gesù. Il cielo aperto indica che Dio lascia passare lo Spirito affinché si ristabilisca l'unione tra Dio e l'uomo interrotta dal peccato. Lo Spirito manifesta che l'identità e la missione di Gesù provengono dall'alto cioè da Dio. Posandosi su Gesù indica agli uomini che è Lui che compie la Nuova comunione d'alleanza. Nel battesimo lo Spirito Santo si posa su Gesù non perchè lo trasformi (gli cambi identità) ma perchè indichi a noi la sua identità e missione di Salvatore che costituisce un nuovo popolo e una nuova alleanza. Nel primo capitolo di Marco due voci rivelano Gesù, la voce che grida del battista e la voce del Padre che proviene dai cieli. La voce del Padre testimonia il suo amore infinito per noi e la sua volontà di donare il suo unico figlio che è obbediente a compiere la sua volontà.



L'immagine della colomba indica simbolicamente la presenza permanente dello Spirito Santo nella vita di Gesù. Come al tempo di Noè la colomba fu segno della nascita di una nuova umanità dopo il diluvio, così nel Battesimo la colomba è segno che con Gesù è giunta la pienezza dei tempi. Nel battesimo avviene il primo annuncio di Gesù Figlio di Dio e questo lo possiamo collegare alla professione di fede del centurione "veramente quest'uomo era figlio di Dio" (Mc15,39). Concludiamo ricordando che nei Vangeli il battesimo indica l'atto di immersione nelle acque del Giordano da parte di Giovanni Battista. Nelle lettere di San

Paolo e negli Atti degli apostoli il Battesimo diventa un'azione liturgica sacramentale di incorporazione a Cristo. Con il sacramento del Battesimo iniziamo il nostro rapporto di figliolanza con Gesù attraverso la mediazione della Chiesa. Concludiamo con alcune indicazioni che troviamo nel Codice di Diritto Canonico ... *Il battesimo, porta dei sacramenti, necessario di fatto o almeno nel desiderio per la salvezza, mediante il quale gli uomini vengono liberati dai peccati, sono rigenerati come figli di Dio e, configurati a Cristo con un carattere indelebile, vengono incorporati alla Chiesa, è validamente conferito soltanto mediante il lavacro di acqua vera e con la forma verbale stabilita. (Can. 849) I sacramenti del Nuovo Testamento, istituiti da Cristo Signore e affidati alla Chiesa, in quanto azioni di Cristo e della Chiesa, sono segni e mezzi mediante i quali la fede viene espressa e irrobustita, si rende culto a Dio e si compie la santificazione degli uomini, e pertanto concorrono sommamente a iniziare, confermare e manifestare la comunione ecclesiastica; perciò nella loro celebrazione sia i sacri ministri sia gli altri fedeli debbono avere una profonda venerazione e la dovuta diligenza. (Can. 840) ...*

